



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

FAQ 01 - Bando LAV... .ORA

D: *Cosa s'intende per "soggetti in condizione di svantaggio"?*

R: Sono definibili "soggetti in condizione di svantaggio":

- Gli appartenenti alle categorie definite nella legge n. 381/91
- I soggetti dichiarati "in condizione di svantaggio" da un servizio pubblico che se ne assuma la responsabilità della valutazione ai sensi della L.328/2000, art.22). Tale valutazione dovrà essere formalizzata dal servizio secondo le proprie modalità, e contenere la certificazione di "condizione di svantaggio";
- Soggetti individuati dal Regolamento comunitario (CE) 800/2008 recepiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 marzo 2013

D: *Nel caso di soggetti dichiarati in condizione di svantaggio da un servizio pubblico competente, quale sarà il ruolo svolto dal servizio rispetto al bando "Lav..Ora"?*

R: Il servizio pubblico che ha valutato, per un soggetto definito "svantaggiato", l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa, dovrà condividere con il Beneficiario il percorso e riconoscerne la "bontà" del percorso individuato. Il servizio può prenderne atto attraverso il protocollo d'intesa in cui dichiara di condividere gli elementi del progetto formativo professionalizzante.

D: *Nel Bando all'art. 12 punto III viene indicata la dicitura "Selezionare i destinatari di cui all'art. 7 conformemente ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del vademecum per l'operatore v. 3,0" cosa vuol dire?*

R: Nel vademecum, sull'argomento, è testualmente previsto che:

" 2.1.3 Individuazione dei partecipanti

L'individuazione dei partecipanti alle azioni avviene con i criteri e le modalità previsti nel progetto approvato. La selezione dei candidati deve essere svolta con criteri obiettivi e trasparenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

Il soggetto attuatore è tenuto ad informare l'AdG/OI sulle modalità di selezione degli iscritti all'attività formativa. Ogni corsista dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la non contemporanea partecipazione ad altri corsi regionali di formazione professionale”.

Pertanto, dovranno essere i beneficiari ad indicare i criteri di individuazione del/i candidato che intendono inserire nel progetto, trattandosi di categorie fragili, dovrà essere fatta una valutazione di base attraverso l'analisi del dossier utente, ovviamente, tali criteri saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di cui all'art. 21 del bando. In alcun modo è fatto obbligo di identificare i partecipanti con bando pubblico.

D: *Per l'inserimento dei soggetti disabili previsti dalla Legge 68/99, con chi è obbligo firmare il protocollo d'intesa?*

R: L'inserimento di soggetti disabili avviene attraverso l'ufficio Inserimento Mirato dei CSL ed eventualmente servizi competenti delle aziende sanitarie.

D: *Quanto dura l'inserimento presso il soggetto ospitante?*

R: L'inserimento lavorativo dura 12 mesi.

D: *Le associazioni ONLUS di volontariato senza dipendenti possono ospitare destinatari?*

R: No, non possono farlo è consentito solo in presenza di dipendenti a tempo indeterminato.

D: *Il calcolo sui lavoratori assunti a tempo indeterminato ai fini della determinazione del numero massimo di destinatari ospitabili va effettuato sulla unità operativa dove verrà svolto il tirocinio o sulla totalità dei dipendenti dell'azienda/ente?*

R: Per semplificare le operazioni di controllo il calcolo sui lavoratori assunti a tempo indeterminato va operato sui dipendenti a tempo indeterminato assunti dall'azienda a livello regionale. Il numero dei tirocini attivabile in proporzione alle dimensioni del soggetto ospitante è definito dall'Accordo tra Governo e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante “Linee Guida in materia dei tirocini” del 24 gennaio 2013.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

D: *Ai fini del calcolo dei lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato si possono sommare i titolari dell'impresa o i soci dell'azienda?*

R: No, si contano solo gli assunti con contratto di tipo subordinato a tempo indeterminato;

D: *I dipendenti a tempo indeterminato assunti con contratto di lavoro intermittente sono da calcolare ai fini della valutazione sul numero massimo di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare?*

R: No. I lavoratori con contratto di lavoro intermittente a tempo indeterminato non sono da calcolare in quanto non sono parte strutturale dell'organico aziendale.

D: *I lavoratori con contratto di apprendistato rientrano nel calcolo del limite numerico?*

R: Sì, a tutti gli effetti, in deroga a quanto previsto all'art. 7 comma 3 del D. lgs 14 settembre 2011 n. 167 "Testo unico dell'apprendistato".

D: *L'art.14 del bando prevede che l'intervento sia suddiviso in fasi si può specificare meglio?*

R: **Una fase di Accoglienza:**

- Accoglienza e presa in carico del Destinatario. Coinvolgere tutti gli enti che hanno in carico il destinatario.
- Analisi e osservazione del dossier utente.

Identificare, un criterio chiaro e trasparente per l'individuazione dei destinatari attraverso, l'analisi e l'osservazione della persona.

Una fase di Censimento:

- Censimento dei soggetti ospitanti
- Metodologia di reperimento e coinvolgimento dei soggetti ospitanti.
- Mappatura dei profili professionali richiesti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

- Stipula del protocollo d'intesa tra tutti i soggetti coinvolti.

Individuare attraverso criteri chiari e trasparenti, tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari, una rosa di soggetti ospitanti che possono accogliere i destinatari.

L'analisi del dossier utente e la tipologia delle aziende ospitanti, ovvero la fase di accoglienza e la fase di censimento, sono due fasi che devono procedere pari passi, e concatenate, perché entrambe sono necessarie per fare in modo che l'inserimento individuato dal beneficiario sia quello più adatto alle esigenze della persona.

Nel formulario devono essere specificate chiaramente le motivazioni che hanno portato il beneficiario alla scelta del destinatario e i fattori stimolanti, legati all'ambiente lavorativo presso il quale sarà inserita la persona in carico, che hanno portato alla scelta del destinatario. Trattandosi di categorie fragili ed esposte al rischio di emarginazione, è di fondamentale importanza incrociare il curriculum vitae del destinatario con le attività del soggetto ospitante, per fare in modo che l'inserimento lavorativo avvenga in un ambiente il più possibile protetto.

Gli obiettivi generali dei progetti presentati dovranno pertanto essere:

- Promuovere reti locali (sociali, sanitarie, formative e del lavoro), che mettano in comune strategie, risorse e metodologie di lavoro per favorire percorsi individualizzati di inserimento lavorativo (Protocollo d'intesa).
- Promuovere, l'acquisizione di competenze da parte del soggetto debole destinatario dell'intervento.
- Promuovere la partecipazione attiva del mondo imprenditoriale, quale successivo attore dei processi di sviluppo produttivo e sociale del territorio, sia perché le ricadute occupazionali di tali processi possono e devono essere colte dai servizi per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli sia perché collegandosi a tali processi di sviluppo, i servizi possono andare incontro alle esigenze di figure professionali delle imprese, attivandosi per orientare e formare adeguatamente i soggetti deboli a rischio di espulsione secondo i profili professionali di cui il mondo imprenditoriale ha più bisogno.

Una fase di addestramento pratico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

- L'inserimento lavorativo del destinatario presso il soggetto ospitante secondo quanto disposto dal Vedemecum per l'Operatore v. 3,0 (§, 3.3.3.8). Le spese riguardanti il rimborso viaggio e vitto concernono l'intero periodo di durata dell'attività formativa professionalizzante, ovvero per tutto l'arco del periodo di inserimento lavorativo.

Una fase di formazione

- Per l'acquisizione degli elementi essenziali di una specifica attività professionale e assolvere l'obbligo di formazione sui temi attinenti la sicurezza sul posto di lavoro.

Una fase di monitoraggio

- Valutazione degli interventi con indicazione degli strumenti ed indicatori di verifica intermedia a cadenza trimestrale e finale. Descrizione degli impatti attesi, in particolare in termini occupazionali.

D: Quali sono le caratteristiche di un Soggetto Ospitante?

R: Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modifiche, non avere effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio, ovvero non avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa.

D: Il soggetto ospitante può realizzare più di un tirocinio con il medesimo destinatario?

R: Il soggetto ospitante non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante. Il soggetto ospitante può realizzare più tirocini per il medesimo profilo professionale, fatti salvi i limiti numerici indicati. Ogni tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di due destinatari. Per le ditte individuali il rapporto è di un tutor aziendale per ogni destinatario inserito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

D: *Il protocollo di intesa tra gli enti coinvolti siglato per ogni singolo progetto deve essere nominale? ossia dobbiamo inserire che il protocollo tra gli enti è riferito al destinatario (nome e cognome) oppure può essere un protocollo generale in cui l'ente (es. UEPE) cooperativa beneficiaria e cooperativa ospitante sanciscono la loro collaborazione rispetto all'avviso ed in base agli obiettivi di progetto?*

R: Il protocollo è una convenzione di collaborazione pertanto può contenere intese di collaborazione per più soggetti. E' obbligo dei beneficiari produrre il protocollo con gli enti che hanno in carico i destinatarari.

D: *Se la persona da noi individuata come destinatario ha ancora 11 mesi di pena da scontare, possiamo comunque pensare un progetto su 12 mesi? oppure la sua pena inferiore all'anno ci limita nell'individuare come destinatario?*

Devono essere inseriti indipendentemente dalla fine della pena, obiettivo è l'inclusione.

D: *La scissione anagrafica dal nucleo familiare assegna un maggiore punteggio nelle graduatorie del bando in questione e se detto requisito può essere richiesto in qualunque momento o deve essere posseduto al momento della pubblicazione del bando nel buras*

R: Non è previsto nessun punteggio.

D: *Il tutor aziendale può essere un amministratore (assessore) nel caso di un ente pubblico(comune)?*

R: No il tutor aziendale ha il preciso compito di promuovere l'acquisizione delle competenze. Il tutor aziendale deve possedere esperienze e competenze professionali adeguate a garantire il raggiungimento delle competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro. E' compito del tutor aziendale illustrare al destinatario l'attività dell'azienda approfondendo il processo produttivo nel quale si colloca l'attiva del destinatario.

D: *Il tutor aziendale e il tutor di accompagnamento possono essere la stessa persona?*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio attuazione delle politiche sociali, comunitarie, nazionali e regionali

Cagliari, 09.07.2013

R: Possono essere la stessa persona solo se in possesso dei richiesti dalla legge per la figura dell'educatore, e solo nel caso si tratti di casi specifici e in tutela della persona. Sarà compito della commissione valutare i casi specifici.

D: *Dal punto Fiscale come può essere considerata l'indennità percepita dal destinatario?*

R: Dal punto di vista fiscale l'indennità corrisposta al tirocinante è considerata quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente. Stante, comunque, la non configurabilità della partecipazione al tirocinio quale attività lavorativa, tale partecipazione, nonché la percezione dell'indennità, non comportano la perdita dello stato di disoccupazione eventualmente posseduto dal tirocinante.

D: *L'impresa individuale che non ha dipendenti a tempo indeterminato può prevedere l'inserimento di destinatari?*

R: Anche le piccole imprese in cui siano occupati in via continuativa soci e/o collaboratori familiari possono avvalersi di attività di stage/tirocini/borse lavoro a condizione di fare una dichiarazione specifica attestante che: "In riferimento a quanto indicato nella Nota del Ministero del Lavoro – Direzione Generale Impiego Divisione VII del 18/11/99 n. prot. 2103/AG-26 il legale rappresentante dell'impresa dichiara che l'impresa è priva di lavoratori dipendenti ed è costituita con soci e/o collaboratori familiari occupati in via continuativa così da poter avviare l'attività di inserimento per n. 1 di destinatari".